

Mastoplastica Additiva Aumento Mammario

RIPRESA DELL'ATTIVITA' FISICA

Le attività sportive quali sci, tennis, calcio, pallacanestro, vela potranno essere riprese dopo 3 settimane; mentre per gli sport più intensi come nuoto, jogging, yoga, danza, pesca subacquea sarà preferibile attendere almeno 6 settimane. La guida dell'automobile, l'attività sessuale e i lavori domestici potranno essere ripresi dopo 2 settimane.

Indicazioni più comuni:

mammelle ipotrofiche
(seno piccolo)

ptosi mammaria (seno cadente)

asimmetria mammaria



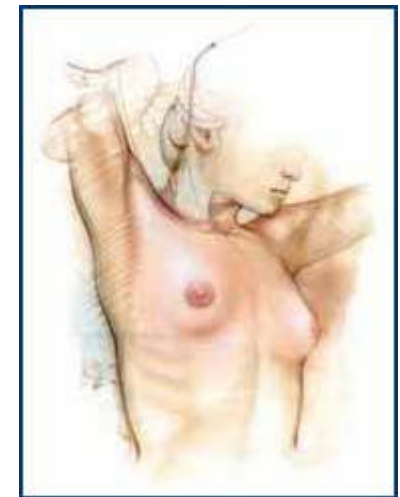
Linee Guida Internazionali

S.I.M.O.E.

Società Italiana
Medici Chirurghi e
Operatori dell'Estetica

Publicazione medico-scientifica di
carattere divulgativo

Mastoplastica Additiva Aumento Mammario



Armonia e Benessere

Mastoplastica Additiva (Aumento Mammario)

INFORMAZIONI GENERALI

La mastoplastica additiva è un intervento che produce un aumento del volume delle mammelle, mediante l'introduzione di protesi di silicone (Silastic). Candidate per tale operazione sono donne le cui mammelle sono sproporzionatamente piccole, che abbiano perso consistenza, siano pendule a seguito di ripetuti allattamenti, che abbiano forma e volume indesiderati o che siano asimmetriche. Non vi è alcuna evidenza che l'intervento di mastoplastica additiva, mediante protesi, abbia una qualsiasi influenza nel determinarsi delle neoplasie della mammella. Il lavoro e le attività sociali dovrebbero essere ridotte per le prime due settimane dopo l'intervento.

L'INTERVENTO

L'intervento può essere eseguito in anestesia generale o in anestesia locale con sedazione. Una piccola incisione di circa 4 cm praticata nel contorno inferiore dell'areola oppure nel solco sottomammario oppure nel cavo ascellare sarà la via d'accesso per l'introduzione dell'impianto, il quale potrà essere posizionato, a seconda delle necessità, al di sotto della ghiandola mammaria o del muscolo pettorale. La misura della protesi verrà discussa con il chirurgo negli incontri che precederanno l'operazione.

COSA ASPETTARSI DALL'INTERVENTO

Inizialmente la mammella apparirà posizionata in posizione più alta del normale. Questo in particolare quando l'impianto è sistemato al di sotto del muscolo pettorale.

Nel giro di 3-6 settimane l'impianto scenderà in una posizione più naturale.

PREPARAZIONE PRE-OPERATORIA

Per sottoporsi ad un intervento di chirurgia elettiva estetica bisogna essere assolutamente in buone condizioni fisiche. Un esame clinico ed alcuni esami di laboratorio con un'eventuale radiografia del torace ed un elettrocardiogramma sono assolutamente necessari come preparazione all'intervento. Bisogna evitare di prendere aspirina per 2 settimane prima e 2 settimane dopo l'intervento. L'aspirina riduce la capacità di coagulazione del sangue e può produrre complicazioni. Si consiglia alle pazienti in trattamento con contraccettivi orali di interrompere l'assunzione di tali farmaci un mese prima dell'intervento.

TRATTAMENTO POST-OPERATORIO

Dopo l'intervento in anestesia generale sarà assolutamente necessario riposo a letto fino al giorno seguente, ma saranno consentiti bere e un'alimentazione molto leggera. Saranno anche somministrati antibiotici e farmaci analgesici, se necessario. Il giorno successivo sarà consentito andare a casa dopo la visita di controllo del chirurgo. Se l'intervento sarà stato eseguito in anestesia locale la paziente potrà tornare a casa in giornata attenendosi scrupolosamente alle indicazioni del chirurgo. Saranno necessarie visite nei giorni immediatamente successivi all'intervento come controllo e al fine di rimuovere i punti di sutura. Una medicazione compressiva, inizialmente, ed un reggiseno adeguato in seguito, rappresenteranno la medicazione in tutto il periodo post-operatorio. Dopo 4-5 giorni dall'intervento sarà



consentita anche una breve doccia. Dopo una settimana di riposo a casa sarà consentito riprendere le normali attività quali passeggiare, guidare, partecipare ad attività sociali, non prima di un mese le attività sportive.

POSSIBILI COMPLICANZE

Le complicanze maggiori, peraltro oggi rare, sono prevenibili nella maggioranza dei casi, attraverso un esame clinico scrupoloso del paziente. *Sanguinamento.* Piccole perdite ematiche sono normali, un sanguinamento più cospicuo, potrebbe verificarsi entro le prime 24 ore; in tal caso sarà necessario contattare il chirurgo per le appropriate cure. *Infezioni.* Le infezioni sono estremamente rare, ma possibili; in loro presenza, una adeguata terapia antibiotica risolverà il problema. *Perdita di sensibilità del capezzolo.* Transitoria e solo raramente permanente. *Indurimento.* Il corpo reagisce nei confronti della protesi, dando luogo alla formazione di una sottile capsula fibrosa che con il tempo, se non adeguatamente massaggiata, può tendere a stringere la protesi e a darle una consistenza maggiore. Attualmen-



te l'utilizzo delle protesi a superficie finemente rugosa (testurizzate) sembrerebbe avere ridotto l'incidenza di questa complicanza.